



Periodico del Comune di

Suno

LA PAROLA AL SINDACO

E' indubbio che la parola dell'anno sia stata Expo, per tutti gli italiani e in particolare per coloro che vivono non lontano da Milano e la domanda base era: ma tu, sei stato a Expo? Il Comune di Suno ha vissuto quest'anno molto particolare con due momenti: venerdì 10 e sabato 11 luglio al Broletto di Novara e domenica 27 settembre a Suno: in entrambi i casi è risultata molto importante la collaborazione con Atl di Novara e con le Associazioni di Suno: Pro Loco, Pro Mottoscarone, Aib

e Lupi di Suno in particolare, ma anche FCD Suno, Oratorio, Circolo Arci, Gruppo Volontari Sunesi, Osservatorio Astronomico e tutti coloro che hanno aiutato a realizzare gli eventi, che hanno consentito visibilità al nostro paese e conoscenza dei nostri produttori e dei locali ricettivi. A dimostrazione che la collaborazione crea dialogo e risultati positivi per tutti ed è preferibile alla polemiche personali o ideologiche.

Ma è stato un anno importante anche per il bilancio comunale, in quanto per la prima volta dopo sette anni consecutivi di tagli da parte del Governo quest'anno i tagli non ci sono stati e in tal modo abbiamo potuto investire per realizzare

dei lavori necessari, che vengono descritti a pagina due, ma che sono stati orientati soprattutto alla sicurezza stradale, al torrente Meja e al risparmio energetico, con l'uso delle lampade a led e quindi a basso consumo al posto di quelle esistenti. E ancora una volta non sono state aumentate le tariffe sociali (buono mensa, scuola bus, centro estivo) che vengono mantenute a cifre molto contenute. Un altro aspetto positivo di quest'anno è stata la collaborazione con il Consorzio "Acqua Novara

Vco", che ha finalmente realizzato il depuratore alla Baraggia, opera attesa da tanti anni e veramente necessaria. Per il nuovo anno sembra che la tendenza del Governo sia di cambiare la legge chiamata Patto di Stabilità, cioè quella legge che negli ultimi anni ha di fatto bloccato gli investimenti dei Comuni, grandi e piccoli. Se tale intenzione fosse confermata si aprirebbe una situazione molto positiva, con la possibilità per i Comuni di poter spendere, qualora risultino virtuosi e con bilancio a posto.

Lo scorso sabato 28 novembre abbiamo intitolato alcuni luoghi del paese a delle persone che vengono presentate a pagina quattro: alla cerimonia hanno presenziato molti familiari, ma i sunesi potevano essere anche di più, in segno di rispetto verso chi ha dato molto al nostro paese. In compenso, sono ancora tanti quelli che usano la piazza centrale come parcheggio personale e non si arrendono a rispettare la segnaletica stradale, a percorrere qualche metro in più e lasciare la piazza ordinata: peccato, perché sarebbe una buona occasione per dimostrare il livello di civiltà dei nostri residenti.

Nella foto si vede il monumento storico di Suno, quello dedicato ai Caduti delle guerre: è stato pulito e restaurato ed è stato così completato il restauro di tutti i monumenti storici presenti nel paese, inclusi le lapidi e i cippi. Ci è sembrato il miglior modo per rispettare quelle persone che hanno lottato per un futuro migliore o semplicemente sono nate in un momento sbagliato. Noi, oggi, abbiamo la fortuna di vivere in libertà e in pace, ma abbiamo il dovere di conoscere la storia, i fatti accaduti a nostri concittadini, in modo che le diverse idee politiche, religiose o altro siano solo argomento di scambio dialettico e non motivo di violenza.

*Il Sindaco
Nino Cupia*



LAVORI PALESTRA:

PULIZIA E TRACCIAMENTO CAMPI

Nei mesi di agosto e settembre è stato apportato un intervento di mantenimento sul campo da gioco della palestra comunale, in particolare è stata fatta una pulizia approfondita del pavimento

con detergenti specifici da una ditta specializzata, e successivamente sono stati ritracciati i campi per le attività di pallavolo, basket e calcetto.

PARCHETTO BARAGGIA

L'ufficio tecnico comunale ha redatto un progetto per la sistemazione del parcheggio situato alla Baraggia con lo scopo di renderlo fruibile per tutti. Il progetto prevede la delimitazione degli

spazi fra micro-nido e parcheggio e la realizzazione di un ingresso per il parcheggio e per l'ambulatorio medico. La spesa prevista è di 20 mila euro.

ETERNIT AIB

L'ufficio tecnico comunale ha redatto un progetto riguardante la sostituzione del manto di copertura in Eternit dell'edificio comunale già sede della scuola, ora dell'Aib (Antincendi boschivi) situato al Mottoscarone. La spesa complessiva prevista è di 13 mila euro. L'Amministrazione comunale

nella programmazione dei lavori pubblici intende procedere con la rimozione e lo smaltimento delle coperture costituite da lastre in cemento amianto sugli edifici pubblici.

CIMITERO

Si stanno ultimando i lavori di ampliamento del cimitero su progetto dell'ufficio tecnico comunale. L'ampliamento riguarda la costruzione di un nuovo blocco per la creazione di 4 cappelle gentilizie, ognuna composta da 10 loculi e da 5 ossari, nella parte nuova del cimitero, mentre nella parte dedicata ai colombari

sono ubicati 50 loculi e 18 ossari. La pavimentazione interna è in serizzo chiaro lucidato mentre quella esterna sarà in serizzo chiaro fiammato. Inoltre il piazzale esterno verrà reso fruibile dalle persone con impedite capacità motorie eliminando le barriere architettoniche.

MONUMENTO

Sono stati effettuati i lavori di restauro del monumento ai caduti "Il fante di bronzo" situato in Piazza Ferrarin, oltre che della lapide posizionata sul muro dell'ex municipio, della lapide sulla Via Borgomanero e della targa "Largo

Antonio Gramsci". L'incarico dei lavori è stato dato alla ditta Barberi con l'acquisizione del parere della soprintendenza e i lavori hanno previsto la pulizia anche della pietra e delle scritte incise.

FERMATE CORRIERA

Ricordiamo ai cittadini che le fermate del pullman SAF attualmente sono:

direzione Novara :

- Pensilina via Bogogno
- Piazza Martiri (ex peso)

direzione Borgomanero:

- Viale Voli
- Via San Pietro

ASFALTATURA VIA ARONA

Procedono i lavori per l'asfaltatura della strada comunale Via Arona su progetto del tecnico comunale. L'Impresa Valloggia Flli srl incaricata, ha recentemente messo in opera, oltre alla pavimentazione e alla segnaletica orizzontale, alcune migliorie relative alla sicurezza della strada aggiungendo due punti luce. Il costo complessivo è di 40 mila euro.

LSU VERNICIATURA RINGHIERA

È stata verniciata la ringhiera del balcone e delle scale esterne del palazzo comunale dal Sig. Renato Delija, residente a Novara, il quale ha prestato servizio presso il Comune di Suno in qualità di lavoratore socialmente utile e quindi in forma gratuita. Lo ringraziamo per il lavoro svolto e il prezioso aiuto donatoci.

STAZIONE POMPAGGIO MOTTOSCARONE

È in via di completamento il lavoro di realizzazione della stazione di pompaggio in località Mottoscarone, che permetterà il collegamento di alcune abitazioni alla rete fognaria.

DEPURATORE

Nella serata del 02 ottobre alla presenza dell'ingegner Massimo Magnini è stato presentato presso la Sala Consiliare del comune, il lavoro completato del nuovo impianto di depurazione in località Baraggia, che garantirà di superare i disservizi causati dal vecchio impianto. È stato inoltre presentato il progetto che a breve andrà in appalto per la realizzazione della fognatura di Via Giovanni XXIII.

GETTONE DI PRESENZA

I consiglieri comunali del gruppo di maggioranza hanno deciso di usare i soldi previsti per il gettone di presenza all'acquisto di un defibrillatore che sarà messo presso l'ambulatorio comunale di Suno.



CALENDARIO DISTRIBUZIONE GENERALE MATERIALE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI ANNO 2016

	Municipio – Uff. Tecnico	Municipio – Uff. Tecnico
Lunedì 14/12/2015	dalle ore 10.30 alle ore 13.15	
Martedì 15/12/2015	dalle ore 8.00 alle ore 13.15	
Mercoledì 16/12/2015	dalle ore 10.30 alle ore 13.15	
Giovedì 17/12/2015	dalle ore 10.30 alle ore 13.15	dalle ore 15.00 alle ore 16.30
Venerdì 18/12/2015	dalle ore 10.30 alle ore 13.15	
Sabato 19/12/2015	dalle ore 9.00 alle ore 11.30	
Lunedì 21/12/2015	dalle ore 10.30 alle ore 13.15	
Martedì 22/12/2015	dalle ore 8.00 alle ore 13.15	
Mercoledì 23/12/2015	dalle ore 10.30 alle ore 13.15	
Giovedì 07/01/2016	dalle ore 10.30 alle ore 13.15	dalle ore 15.00 alle ore 16.30
Venerdì 08/01/2016	dalle ore 10.30 alle ore 13.15	
Sabato 09/01/2016	dalle ore 9.00 alle ore 11.30	

CALENDARIO DISTRIBUZIONE PER NUOVI RESIDENTI E FORNITURE AGGIUNTIVE ANNO 2016

	Municipio – Uff. Tecnico
Sabato 6 febbraio	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 5 marzo	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 2 aprile	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 7 maggio	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 11 giugno	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 2 luglio	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 6 agosto	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 3 settembre	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 1 ottobre	dalle ore 9.00 alle ore 11.30
Sabato 5 novembre	dalle ore 9.00 alle ore 11.30

SI RICORDA DI PORTARE LA TESSERA "RIFIUTI"

RINOMINAZIONE PIAZZE

Nuovi nomi alle piazze del paese

Margherita Hack

(Firenze, 12 giugno 1922 - Trieste, 29 giugno 2013)

È stata una delle menti più brillanti della comunità scientifica italiana contemporanea ed è nota a livello mondiale per gli importanti studi da lei svolti nell'ambito dell'astrofisica. Prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, ha svolto un'importante attività di divulgazione e ha dato un considerevole contributo alla ricerca per lo studio e la classificazione spettrale di molte categorie di stelle; inoltre era molto nota anche per le sue attività in campo sociale e politico.

Abigaille Zanetta

(1875 - 1945)

Insegnante e militante nella sinistra socialista milanese. Denunciò il precariato delle maestre italiane e le "condizioni morali, economiche e didattiche" in cui erano costrette a "vegetare". Il suo socialismo ebbe un'impronta filantropica, con un'estrema attenzione all'educazione, alla solidarietà cooperativa e alla laicità. Fu attiva nella Lega per la Tutela degli Interessi Femminili, nella Lega delle Cooperative, nel Partito Socialista Italiano e nel 1912 entrò nell'esecutivo della Camera del Lavoro milanese. Durante la Grande Guerra fu accusata di disfattismo e incarcerata a S. Vittore per alcuni mesi del 1918. Nel ventennio fascista fu rimossa dall'insegnamento. Si ritirò a Borgosesia durante la Seconda Guerra Mondiale dove morì pochi giorni prima della Liberazione.

Giovanni Carlo Delponte

(Suno, 9 dicembre del 1938 - Suno, 1994)

Da tutti chiamato Giancarlo, fin dagli anni delle scuole iniziò la passione per il "gioco del pallone", venne notato dai responsabili sportivi del paese che lo incoraggiavano a frequentare gli ambienti calcistici sunesi. Entrò, nel giro e nell'ambiente calcistico passando ben presto in prima squadra. Il suo debutto come titolare avvenne attraverso la sostituzione del portiere Nino Sacchi, detto Pucion. Da quel momento iniziò a regalare prestazioni di un certo livello e a dare soddisfazioni alle persone che in lui avevano creduto, entrando, così, a pieno titolo nel cuore dei sunesi: da questo momento fu soprannominato Giancarlo Purtiè (portiere). Diventò un campione richiesto da molte squadre militanti nei vari campionati locali da lui un po' snobbati, non per superbia, ma per estremo campanilismo: così facendo si precluse l'accesso a categorie superiori. Mettendo da parte i meriti sportivi, seppur numerosi, la gente lo ha amato per la sua personalità e per la sua simpatia.

Don Giovanni Garavaglia

(Cerano, 23 luglio 1919 - Suno, settembre 2005)

Fu ordinato sacerdote il 12 giugno 1942 ad Ornavasso dove accompagnò i ragazzi dell'oratorio nella crescita morale e spirituale, nel gioco e nelle numerose gite ed escursioni in montagna. Nel settembre del 1957 fu nominato Pievano di Suno e vi rimase fino alla morte. Era giovane e amava soprattutto i giovani. Non si stancava mai di indire riunioni anche se i presenti erano pochi, i giovani però partecipavano numerosi. Organizzò anche gruppi famiglia che lavorarono soprattutto nell'ambito del paese organizzando i presepi nei diversi rioni e i festeggiamenti per le ricorrenze tradizionali.

Adriana Gemma Bracco

(Milano, 12 novembre 1942 - Suno, 17 settembre 2008)

Il suo amore per la campagna e la natura, la passione per i cavalli e la voglia di confrontarsi con qualcosa di diverso la portarono a trasferirsi nel paese di Suno, dove acquistò la cascina denominata "Botticella" la quale diventò il suo "angolo di mondo", dedicandosi ad una vita spartana, fatta di semplici e umili attività per la gestione dei suoi cavalli. Dimostrò grande ricchezza spirituale e notevole sensibilità nei confronti del paese in cui abitava, supportò eventi locali destinati a promuovere il territorio e i suoi prodotti, e aiutò l'Amministrazione Comunale e, quindi, l'intera cittadinanza attraverso il finanziamento di opere pubbliche. La sua scomparsa lascia incompleti alcuni progetti che erano in via di definizione.

Giovanni Sacchi

(Suno, 22 giugno 1924 - 2003)

La sua carriera calcistica inizia all'età di diciassette anni quando entra a far parte del Novara Calcio come portiere per partecipare al Campionato Nazionale Riserve. Nella stagione 1942/43 entra nel giro della prima squadra che partecipa al Campionato Nazionale di serie B, dove esordisce. Dopo la guerra entra a far parte della Juventus Domo che partecipa al Campionato di serie C. Successivamente gioca a Borgosesia e a Gattinara per concludere la sua carriera nella Sunese che negli anni Cinquanta vince il Campionato Regionale. Negli anni Sessanta, dopo aver terminato la carriera agonistica, diventa allenatore della squadra locale per diversi anni fino alla fine degli anni Settanta.

GROSSINI PIETRO PER GLI AMICI "PEDRU"

Maria Teresa Grossini ci racconta suo papà Pietro

Chi era Pedru?

Grossini Pietro per gli amici "Pedru" principalmente era agricoltore, ha imparato a cucinare dopo aver trascorso diversi anni di prigionia a Lampedusa. Con la seconda guerra mondiale era diventato prigioniero degli inglesi ed ha dovuto imparare a preparare varie ricette quando si trovava lì, doveva cucinare per loro e per gli altri prigionieri. Principalmente erano ricette inglesi e aveva un ricettario da seguire. Poi lui si è allargato e ha imparato altre ricette.

La sua famiglia possedeva da sempre un'azienda agricola alla Cascinetta, dove vivevano bene, ma quando è tornato dall'esilio la famiglia patriarcale si è divisa e lui con la moglie sono andati a vivere prima alla Pieve e poi ad abitare in via San Carlo. Da lì è cominciata l'avventura, gli amici quando c'erano i matrimoni lo chiamavano e lui cucinava per tutta questa gente. All'inizio cucinava e basta poi faceva anche quello che adesso si chiama catering, lui aveva piatti, posate, bicchieri tovaglie, portava tutto di suo; questi matrimoni li facevano nei posti un po' grandi ad esempio il circolo ARCI, il tabaccaio, però cucinava anche all'estero nel senso che andava su in montagna quando c'erano le feste campestri, lo venivano a prendere e andava su, lui non guidava aveva solo il motorino ma riusciva ad accontentare tutti.

Cosa ha fatto?

Ha fatto un po' di tutto, faceva la campagna, la vigna, faceva il falegname... Ricordo che faceva i rastrelli di legno dei contadini, oppure faceva le scope coi pezzetti di legno di betulla che andava a raccogliere nel bosco, ma bisognava andarli a raccogliere in luna vecchia se no c'era il tarlo che se li

mangiava, lui le sapeva fare queste cose! Sono piccoli particolari che messi tutti assieme fanno di lui l'uomo che era. Faceva anche l'arrotino, e comunque lo faceva già il nonno perché i macellai di una volta usavano affilare i coltelli, li portavano qui e dopo loro li arrotavano per tutti. Poi avevano messo il negozio e lui aiutava un po' la moglie nel negozio.

Come è nata la sua passione per la cucina?

La passione per la cucina è andata avanti fin quando ha potuto fino a quando non è invecchiato. C'erano anche delle signore che lo seguivano, e facevano le cameriere, lavavano i piatti, non c'erano le lavastoviglie, si serviva in tavola e si aiutava, e pure la moglie doveva stargli dietro ad aiutarlo. Lui a casa non cucinava mai però, cucinava la moglie, criticava sì ma non cucinava. Ha fatto qualcosa quando c'erano cresime, battesimi ed eventi così tra noi della famiglia, se no non cucinava mai in casa, la cucina la faceva solo fuori.

Aveva fatto un periodo che aiutava un altro cuoco a Momo, dove aveva provato e gli era piaciuto, ci riusciva e alla gente piaceva come lo faceva. Lui cucinava quello che gli portavano, la gente gli portava la carne e lui la cuoceva in privato, non è che lui faceva la spesa, la spesa la facevano i privati e lui cucinava quello che loro volevano. Quindi facendo così c'era anche un motivo di convenienza. Tuttavia non era il suo mestiere principale, era solo per diletto che cucinava, era come un hobby con il quale lui arrotondava però gli piaceva ecco. Quando lo cercavano lui non diceva di no, si offriva volentieri. Persino Dezan, il cronista sportivo ufficiale di rai 3 che faceva la radiocronaca duran-

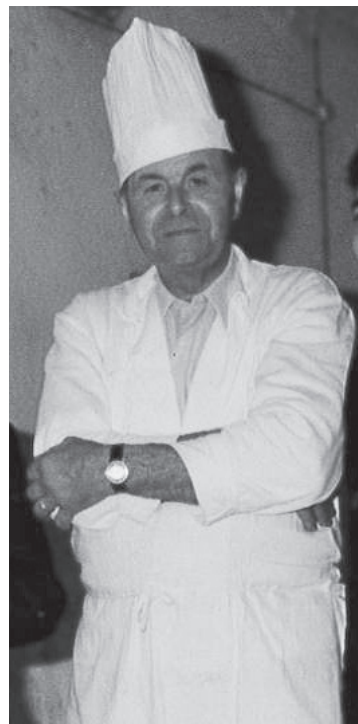
te una gara di ciclocross a Vaprio ricorda nei suoi articoli che la sera si andava nella villa del Botto a Castelletto di Momo a fare la cena. Il Pedru era molto conosciuto dalla gente in vista dell'epoca, si mangiavano salamini e patate con la buccia, a volte li cucinava a casa e li portava giù perché non avevano le attrezzature adatte.

Come nasce la frittura sunese?

Il suo piatto principale era la frittura di Suno. Non si sa come gli è venuto questo piatto, ha cominciato a farlo ai matrimoni e a tutti piaceva, è un piatto di carne di maiale, con una frittura di contorno. Lo abbinava a un dolce che però faceva la mamma, fritto dolce fatto col semolino. Io ho provato più volte a rifarlo ma non viene più come allora, è diverso, forse gli ingredienti sono diversi, perché lui aveva delle spezie che trovava solo lui, che adesso non si trovano più. La mamma mi ha dato la ricetta quando è morto ma non è più venuta come la faceva lui, anche il modo di farla, come la girava bisognava stare attenti altrimenti il bocconcino si spezzava. Dentro la frittura ci metteva il "suc" una spezia araba mista che adesso si fa fatica a trovare, una volta lo abbiamo trovato a Padova in gita per caso. C'erano vari accorgimenti che noi adesso neanche sappiamo. Frittura e risotto erano le specialità del Pedru, cucinava in questi pentoloni giganti, che adesso non abbiamo più. Ad esempio per il risotto che è una cosa semplice da fare non è così facile rifarlo, noi non riusciamo a farlo uguale, il suo tocco finale, il sughetto del risotto, è tutto diverso!

Quali cose ricordi di lui?

Vizi non ne aveva, al bar andava solo una volta a settimana, la domenica pomeriggio, se no non an-



dava mai in settimana, gli piaceva tantissimo chiacchierare con la gente che entrava in bottega.

Si ricordava spesso di quando veniva giù dalla Cascinetta con la luce delle stelle e riusciva a non sporcarsi le scarpe perché lì la strada era sterrata ai tempi e quando pioveva era tutto un pantano. È un bel posto dove c'è tutta una vallata di prati.

Suonava anche i piatti nella banda, fino a quando non si è ammalato e non ce la faceva più. Da ragazzino suonava il clarinetto poi quando non ce l'ha più fatta a soffiare suonava i piatti.

Ha fatto un po' di tutto, si dava da fare, era molto pignolo nelle sue cose, era tutta una persona particolare, una pignoleria che lo rendeva molto in gamba. Si chiudeva sotto il portico con i suoi attrezzi e lui viveva lì sua giornata. Tutte le cose dovevano essere fatte come diceva lui, in un certo modo. È morto giovane a 66 anni nel 1991.

IL MESTIERE DEL NONNO

Intervista al super nonno Sacchi Giovanni

Come trascorrete le giornate? Quanti nipoti ha cresciuto?

Tutti i giorni a pranzo ci sono almeno 3 dei nipoti e la nonna cucina sempre.

Sono un nonno, ho cominciato nel '98, all'inizio saltuariamente per cassa integrazione, mobilità, ecc, poi più spesso <<lui fa il taxi>> dice la moglie.

In tutto sono 6 nipoti: la più grande ha 20 anni, poi 18, 15, 11, 10 e l'ultima 7. I generi tornano a casa la sera però il ristorante chiude alle 15.00. Una figlia abita sopra e l'altra fa l'insegnante e quando torna mangia qui. Io mangio gli avanzi. Il più vecchio dei maschi ha il suo posto a capotavola. I nipoti che stanno di sopra vengono qui per forza e quelli che non abitano qui vengono volentieri. In casa si fanno sempre traslochi, non si butta via niente.

La nonna al mattino fa la cuoca e al pomeriggio fa la sarta per la famiglia. Se sono tutti insieme è più faticoso, se sono separati la situazione è più facile da gestire. Quando sono malati vengono qui, gli mette su i cartoni e via.

Pomeriggio si fa il giro per andarli a prendere, poi ci sono le attività dove devono essere portati e presi. Quando erano più piccoli per andarli a prendere usavo la bicicletta doppia, a volte ne mettevo uno davanti e uno dietro, o l'altro stava dietro con la sua bicicletta, e gli amici del paese dicevano

scherzosamente <<passa la corriera>>. Il nonno li porta in giro per il paese.

I regali del compleanno erano per tutti: scivolo, altalena, la gip, la moto, si prendeva per uno e servivano per tutti. Ormai sono diventati grandi, sono dei rompiscatole.

Al pomeriggio ci sono un gruppetto di nonni che vanno a prendere i nipoti un po' prima e ci fermiamo a chiacchiere. Ho cominciato 18 anni fa, prima erano tutti nonni che andavano a prendere i nipotini a scuola adesso ci sono più mamme e parlano delle loro cose.

Sono un nonno molto attivo, tengo l'orto, la campagna. Non mi pesa fare avanti e indietro solo che a volte è tutto sporco e mi devo cambiare.

La casa è rimasta tutta così, non è stata divisa neanche con l'arrivo dei nipoti almeno avevano i loro spazi per giocare. I cuscini del divano erano sempre tutti a terra, allora la nonna li ha cuciti più grandi in modo che non si potessero spostare così facilmente.

Ha fatto il seggiolone per il tavolo da pranzo, la casetta in giardino che adesso è diventato un ripostiglio perché ci sono i ragni e i bambini hanno paura ad entrare. Quando erano piccoli dovevano aiutare il nonno a fare tutte le cose nell'orto ad esempio quando ha fatto la recinzione del giardino. Il nonno fa tutto.

Come li ha cresciuti a Suno?



Cosa c'è qui a Suno per i bambini?

Li portavo a vedere la Chiesa, la Meja, il Mulino, a funghi, per castagne, adesso sono grandi e sbuffano. Ai bambini non interessano più queste cose.

La maggior parte dei nonni sono di Suno, quei pochi che vengono da fuori si scambiano le opinioni con quelli del paese.

A Suno il centro sportivo vicino alle scuole è una bella cosa, poi c'è il castello, le zone vecchie del paese. I nonni vogliono bene al loro Paese, sono tutte due di Suno, cercano sempre di dire le cose che si vorrebbero cambiare al sindaco.

La cosa bella del Paese sono i nonni che aiutano gli altri nonni o genitori. Ci sono nonni che dopo un po' senti che se ne vanno. Siamo orgogliosi di essere nonni con tanti nipoti però adesso basta! Siamo diventati nonni giovani, 43 anni che siamo sposati e 24 anni davanti alle scuole di Suno, quan-

do cominciano le scuole vedo i nuovi nonni, e ci sono tra loro anche amici di altri Paesi che chiedono le cose da fare e io li aiuto con piacere.

Rapporto nonni e nipoti ieri e oggi.

I nonni si confrontano tra loro, prima i nipotini giocavano fuori tutto il giorno, oggi solo videogiochi, il bambino cresceva col senso del pratico cosa che oggi non acquisisce stando tutto il giorno in casa. Adesso i ragazzini sono meno rispettosi verso gli anziani, non hanno il senso del paese, della comunità, serve qualcuno che li controlla, la confidenza della scuola materna, ai loro tempi non si sarebbero permessi di dare del tu alle suore, viene meno il senso di rispetto per la persona adulta, sono tutti amici. Servirebbe rimettere l'ora di educazione civica.

PULIAMO I BOSCHI

Esperienza del Sig. Carlo Covini - Pulizia del suo Bosco

Nel mese di febbraio scorso è stato pulito un pezzo di bosco che dà sulla strada che porta a Mezzomerico e quindi visibile a tutte le macchine che passano. Era già da un po' di anni che il Sig. Carlo Covini voleva pulirlo, tuttavia non aveva mai avuto il tempo per farlo, soprattutto diventava faticoso con l'arrivo della primavera quando

germogliavano le piante e il bosco diventava una foschia indescrivibile!

Le piante erano troppo alte e ha dovuto quindi usare un decespugliatore per tagliarle da sotto, dopo di che le ha buttate giù, le ha ammucchiate da una parte e infine le ha trinciate. Quest'ultima, operazione molto importante perché le piante nei boschi

non si possono bruciare e comunque era difficoltoso persino trascinarle da una parte all'altra, sia per una questione di peso sia per una questione di costo, trinciarle è stata l'unica soluzione possibile. Ci sono voluti 3 giorni di lavoro col decespugliatore e mezza giornata per tagliare le piante ammucchiate, bisognava tagliarle a mano

per pulirle. <<Il trattore del padre è piccolo, è stata molto dura>> ci dice, e aggiunge <<era più di 10 anni che nessuno lo faceva!>>.

Questa primavera promette che andrà a tagliare quelle piccole che saranno ricresciute in questi mesi.

Un esempio virtuoso da seguire!!!

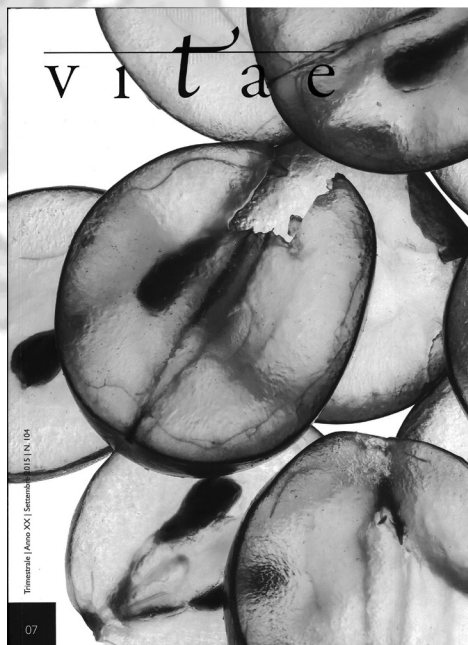
LA PRESTIGIOSA RIVISTA "VITAE" RENDE OMAGGIO ALLA DITTA DI FRANCESCO BRIGATTI

L'Associazione Italiana Sommelier ha redatto una recensione del Nebbiolo Möt Ziflon di Francesco Brigatti, sulla rivista trimestrale "Vitae". Anno XX, Settembre 2015, N.104-07.

Dopo una breve descrizione territoriale dei comuni dell'Alto Piemonte, in particolare delle colline circostanti il Comune di Suno, la rivista mette in evidenza uno dei cru tradizionali di Suno, il Möt Ziflon, una vigna esposta a sud-ovest composta da tre varietà: vespolina, uva rara e nebbiolo, raccolte separatamente in periodi diversi e lasciate a maturare prima di essere imbottigliate. Dal 1958 è stato prodotto ogni anno salvo qualche millesimo, la degustazione ha avuto luogo a Suno lungo un arco di tre giorni e in sei riprese. Nella rivista compare anche un elenco delle etichette prodotte.

I poggi vitati si chiamano möt, il termine identifica una collina isolata,

un cru dunque, dove il vino risulta non solo genericamente buono e generoso in alcol rispetto a quello del piano sottostante, ma anche qualitativamente diverso da quello delle alture adiacenti.



DEFIBRILLATORE IN PALESTRA

Nel mese di marzo scorso, l'associazione Lupi di Suno, in collaborazione con il Comune di Suno e con AED Regione Piemonte, ha organizzato un corso di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni, secondo le raccomandazioni internazionali su RCP ILCOOR correnti, destinato agli istruttori dei vari corsi e delle attività sportive che si svolgono presso la palestra di Piazza G.B. Ricci.

Nel mese di settembre l'associazione sportiva dilettantistica Lupi di Suno, viste le nuove normative riguardanti la sicurezza nell'ambito delle attività sportive, ha deciso di donare al Comune di Suno un defibrillatore semi automatico che è stato posto all'interno della palestra comunale.

Il Comune ringrazia vivamente e desidera informare i cittadini che provvederà in seguito all'acquisto di un altro defibrillatore per l'ambulatorio medico di Suno.

APAN (OSSERVATORIO ASTRONOMICO G. GALILEI)

Ogni primo mercoledì del mese: osservazione al telescopio

Ogni terzo mercoledì del mese: conferenza e osservazioni al telescopio

FILARMONICA GIACOMO PUCCINI

Domenica 20 dicembre, ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale:

Concerto di Natale con la partecipazione del coro dei bambini di Suno.

Sabato 12 marzo ore 20.45:

Note Sunanti concerto con gli allievi della scuola "La sesta corda" con la partecipazione del chitarrista Leonardo Baldo e del gruppo giovani musicisti della banda di Veruno.

COMITATO GENITORI "I MERCANTI DI LUCE"

Venerdì 18 dicembre ore 18.30 circa:

apericena Natalizio con tombolata, consegna letterina per Babbo Natale e possibilità di fare foto ricordo su set a tema personaggi legati al Natale, in collaborazione con Circolo Arci di Suno e Bar4F

Inizio febbraio 2016 Carnevale per le vie di Momo o dei paesi limitrofi

Marzo 2016 Festa della Donna (dettagli da definire)

Come al solito l'utile dei suddetti eventi sarà devoluto per le attività scolastiche ed extrascolastiche dei bambini.

FCD SUNO

Sabato 5 dicembre

Torneo di calcio giovanile "Memorial Giancarlo Del Ponte"

MUSEO FERROMODELLISMO

Dal 2016 il Museo Ferroviario di Suno seguirà il seguente calendario:

- La mattina, dalle 9.00 alle 12.00, il primo sabato di tutti i mesi, escluso Agosto.
- Ricorrenza dell'inaugurazione del Stazione 3° Anniversario, in due giorni, il 24 e 25 Aprile dalle 9 alle 18.
- Apertura serale, dalle 21.00 alle 24.00, il 3 Ottobre per una notte al museo, nell'anniversario della nascita delle Ferrovie Italiane.

È sempre disponibile l'apertura a richiesta. Molte le novità in arrivo per il 2016.

PARROCCHIA DI SUNO

Giovedì 24 dicembre ore 21.00 S. Messa, ore 22.00 scambio di auguri e vin brulè con Pro Mottoscarone

Mercoledì 6 gennaio ore 14.30 Funzione religiosa per i bambini

GRUPPO VOLONTARI SUNESI

Sabato 19 dicembre ritrovo presso l'oratorio alle ore 14.00 i volontari, accompagnati dai bambini della scuola primaria consegneranno i pannelletti agli ultra novantenni sunesi.

CENA DELLE ASSOCIAZIONI

Sabato 19 dicembre ore 20.00 presso la Trattoria il Motto

GIORNATA ECOLOGICA

13 marzo ore 8.00

Raccolta di rifiuti dalle nostre strade e boschi in collaborazione con Pro Mottoscarone ed Aib Suno (invitata tutta la popolazione - in caso di maltempo sarà effettuata il 20 marzo)

CIRCOLO ARCI DI SUNO

Domenica 6 dicembre

Gita ai mercatini natalizi a Lucerna (Svizzera), partenza ore 6.30

Domenica 13 dicembre

Commemorazione del 14 dicembre 1944, ore 8.30 S. Messa, ore 9.15 inaugurazione del Monumento ai Caduti in Piazza Ferrarin dopo i lavori di restauro. Deposizione di fiori sulle lapidi del territorio. A seguire al Circolo esibizione del gruppo corale "Pizio Greta" e pranzo.

Mercoledì 6 gennaio ore 15.30

Festa della Befana per bambini

Domenica 24 gennaio, ore 11.00 Assemblea dei Soci e pranzo sociale

Domenica 6 marzo, ore 9.30 Gara podistica "La gamba d'oro" con l'Associazione Lupi di Suno

Ogni lunedì sera nel mese di marzo Corso di cucina

DONAZIONI E TRAPIANTI**INFORMATI, DECIDI E FIRMA**

Il Comune di Suno, in collaborazione con il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti, sta attivando la registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti all'Ufficio Anagrafe. Non appena lo sportello sarà pronto, ai cittadini verrà data comunicazione di inizio del servizio tramite locandina esposta nei negozi. Se sei un cittadino maggiorenne, in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, l'addetto allo sportello ti chiederà se desideri registrare la tua volontà, esprimendo il tuo consenso o diniego e firmando un apposito modulo. Potrai cambiare la tua decisione in qualsiasi momento, recandoti presso la tua ASL.

Direttore responsabile: Stefano Scacchi

Registrazione presso il Tribunale di Novara con autorizzazione N° 254 del 24 settembre 2007

Questo numero è stato stampato in carta riciclata: nessun albero è stato tagliato. Tiratura: 1200 copie

QUESTO NUMERO E' STATO SPEDITO VIA POSTA ELETTRONICA ANCHE ALLA COMUNITA' DEI SUNESI A SANTA FE' IN ARGENTINA E A QUELLA DI PEABIRU NEL PARANÁ, NEL SUD DEL BRASILE

Progetto grafico ed impaginazione: Stefano Cannillo - info@syn-labs.it